

Cinema/Il progetto

Da Federico II alla Scu ecco le nuove idee per le fiction in Puglia

Un gruppo di 16 sceneggiatori italiani e stranieri ha attraversato la regione per ambientarvi delle serie tv

ANNA PURICELLA

“**T**HE Tudors” ha raccontato gli eccessi della corte di Enrico VIII, ma una fiction su Federico II di Svevia saprebbe stupire ugualmente. *Gomorra* raccoglie consensi anche all'estero, ma la lotta al contrabbando della Sacra Corona Unita in Puglia è una storia altrettanto affascinante. Sono due dei sedici soggetti presentati da The Hub di Bari per la chiusura di Pugliaexperience, firmati rispettivamente da Mariangela Barbanente e

Michele Alberico.

Sedici storie per altrettanti sceneggiatori provenienti da tutto il mondo, che negli scorsi mesi hanno attraversato la Puglia alla ricerca di ispirazione. Ieri e oggi la fase conclusiva dell'iniziativa promossa per il quinto anno da **Apulia film commission**: gli autori hanno incontrato più di 40 produttori internazionali, perché la loro idea possa concretizzarsi in un prodotto seriale, da offrire agli spettatori. Tra le case di produzione italiane erano presenti Rai Fiction, Wildside e FremantleMedia (*Un posto al sole*), Indigo film (*La grande bellezza*), Palomare e Publispei (*Un medico in famiglia* e *I Cesaroni*), Bird (*Don Matteo*); non sono mancati gli stranieri di Europa-Corp television (che ha prodotto alcuni film di Luc Besson), Escapade pictures (*Top of the lake*), Riverside e Circle of confusion (*The walking dead* e *Heroes*), Gaumont television (*Hannibal - The series*), BBC independent drama e Jason Brown, al lavoro in queste settimane a Matera per il remake di *Ben Hur*.

Insomma, sono sedici storie nate in Puglia grazie alla guida di

James V. Hart: la firma di *Dracula di Bram Stoker* e *Hook - Captain Uncino* ha guidato i partecipanti permettendo loro di formarsi con Chris Vogler (collaboratore Disney, Warner Bros, Fox e Paramount pictures), la presidente del Melbourne film festival Claire Dobbin, Ellen Sandler di *Everybody loves Raymond*, Dawn Prestwich e Nicole Yorkin di *The Killing*. «Il livello della scrittura è stato molto alto - assicura Hart - dobbiamo ringraziare la Puglia per tutto l'universo che ci ha aperto: ci avete permesso di venire qui a condividere la nostra esperienza». L'idea di Pugliaexperience, quest'anno, è in linea con l'attenzione crescente per le serie tv: un'alternativa al cinema che attira sempre di più grandi registi, con prodotti perfetti per quanti intendono comprendere l'attualità. Il premier Matteo Renzi non cita a caso *House of cards*, *Scandale* *The newsroom* insegnano la pervasività del potere, *Homeland* è un'analisi approfondita sul terrorismo. Nascono allora scuole di formazione didattica con le serie tv come *Seriously*, mentre al Cine-

porto di Bari a maggio Riga42 organizzerà quattro serate sul rapporto tra narrazione e serialità, divise per argomenti e con ospiti nazionali. La Puglia vuole entrare in gioco.

«Questi sceneggiatori sono stelle nascenti - commenta Stefano Reali, firma consolidata che a Pugliaexperience ha presentato *Visual details* - Grazie ad Hart, agli esperti e a un mix incredibile di umanità e umiltà abbiamo tirato fuori il meglio di noi». Con proposte varie, non necessariamente ancorate al territorio: la croata Irena Kréelja punta sulla fantascienza (*Flawed premises*), Sullivan Le Postec immagina un gruppo di attivisti che lottano per la democrazia nel 2107 (*The heel*). C'è chi della regione fa un punto di partenza per una riflessione più ampia, come Matthew McCue che in *Confino* recupera l'esilio degli omosessuali su San Domino durante il fascismo. Per Oonach Kearney è invece un approdo, forse non salvifico: in *Ecce mulier* crea il personaggio di Rosina Lecce, attrice emigrata a Londra che torna nella sua Puglia mentendo sulla sua carriera fallimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

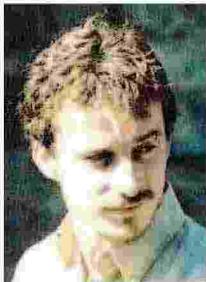
Gli autori hanno proposto i loro soggetti a 40 guru del settore televisivo mondiale

INVOLTI



BARBANENTE

Ha scritto un soggetto inedito su Federico II pensato per una fiction



ALBERICO

Ha immaginato una fiction sulla lotta al contrabbando in Puglia



MCCUE

Ha scritto "Confino" fiction incentrata sull'esilio degli omosessuali alle isole Tremiti

